

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Abbonamento: Anno Lire 50 - Semestre 25

Trimestre 13 - Mensile 4,50

Iniziativa idroelettriche pubbliche a completamento di quelle private? Una parola in favore

E' impostata in tutte le due o tre provincie di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova, una questione del massimo conto, di importanza nazionale, di carattere economico-sociale, a cui ancora l'opinione pubblica non si interessa perché l'ignora nei termini e nella portata, fatta eccezione per alcune zone territoriali e per alcuni strati amministrativi, tecnici, intellettuali, politici. Si tratta di, negli effetti, di rompere un monopolio industriale privato, che estende la sua rete - rete elettrica - su tutto il paese - ma tale risultanza non costituisce davvero il fine a cui si mira - e sarebbe un fuor d'opera inconcludente - bensì una necessità attraverso alla quale si tende e si giunge a ben maggiori e più alte sfere. Ed è - si può attestare - una rara fortuna che la questione non sia stata e non corra pericolo di essere monopolizzata da alcun partito politico, qualunque presenti persino degli aspetti di trasformazione sociale. Non vi trova posto, e parte qualche inclinazione del favore socialista, nessun proposito di menomare o di eliminare le iniziative del capitale industriale privato; invece l'intendimento è di fiancheggiare l'opera e di integrare le capacità in un campo di attività in cui il capitale industriale privato si dimostrò provvido pioniere, ma in cui occorrono intendimenti e mezzi che dall'intrapresa privata monopolistica non si possono attendere, al fine che sia posta in piedi efficienza di forza preziosa quella ricchezza naturale del paese, e specialmente delle Venezia, che è rappresentata dalle acque defluenti dalle nostre montagne.

Gli ideatori ed i fautori degli impianti idroelettrici pubblici nelle Venezia e dei relativi Enti autonomi per associazioni provinciali e per federazione regionale, appartengono ai più vari partiti, li accomuna una vera e propria neutralità politica, ma, assai prima, un intelletto ed una fede di amore per la regione. Anzi si può asserire che l'idea madre sia stata di veri proibi intelligenti conservatori, ma che il proposito non incontra alcuna ostilità da parte politica. Può trovare invece avversioni e perplessità di studiosi e di tecnici specifici, per ragioni di principio e di massima; e inimicizie per motivi di interesse particolare, da parte degli amministratori e degli azionisti delle Società Private idroelettriche. Gli uomini avversi per cause superiori all'iniziativa idroelettrica pubblica, neppure si sognano di pensare, ma gli industriali idroelettrici più esigenti e più allarmati non esitano a gridare che siamo alla presenza di una congiura iniqua contro il capitale azionario impiegato nella produzione e nella distribuzione dell'energia idroelettrica, del quale si vuole l'estermidio; ma questa preoccupazione, questo sospetto non hanno fondamento.

Il merito delle prime intraprese. Proprio: nulla di meno vero di quei sospetti. Nonostante le accuse, gli appunti a cui possono offrire il fianco le Società idroelettriche che esercitano attualmente la loro industria nel Veneto, ed in provincia limitrofe ad esse, va riconosciuto loro un merito essenziale: quello delle prime intraprese, dei primi impianti di produzione, delle prime reti di distribuzione, precedendo qualsiasi altra iniziativa di diverso e più grande stile. Esse hanno dato il buon esempio. Ma perché si lamentano se c'è chi questo esempio vuol seguire e sviluppare, adottando criteri più consensi alle maggiori esigenze dei tempi? Si può ripetere anche qui che l'appetito viene mangiando; che il tenore di vita e il regime dietetico delle collettività vanno di continuo migliorandosi; che quando di un bene sono apprezzati i primi effetti la tendenza è di procedere più oltre, di pretendere di più, che ogni civiltà ha il suo corso; che l'umanità ancora non rinunciò all'aspirazione della perfeibilità.

Il punto vivo e vitale della questione è questo: bastano ai migliori bisogni, alle necessità di assai più ampie applicazioni, le intraprese idroelettriche private; o non conviene piuttosto che esse vengano sussidiate, completate, controllate dalle iniziative pubbliche?

Cronaca Provinciale

Degli oggetti numerosi trattati nell'ultima seduta dell'autorità tutoria, ricordiamo quelli di pubblico interesse o di maggiore importanza. I seguenti affari ottennero la approvazione. Artegia: sussidio alla scuola di arte - Panna: aumento tariffa di tassa famiglia - Prisanco e Dignano: Polizia mortuaria (si approvano i regolamenti con riserva) - Palmanova: allacciamento telefonico con Sottoselya Treppo Carnico: assicurazione fabbricati comunali - Manzano: tassa esercizio e rivendita - Maniago: cessione della rete per distribuzione di energia elettrica (approvato salvo ratifica consigliare) - S. Giorgio Rich.: installazione lampadine elettriche pubblico - S. Giovanni di Manzano e Attimis: istituzione quarta classe elementare - Campoformido: Mutuo di lire 72 mila per l'ampliamento del Cimitero - Tolmezzo: riapertura scuole elementari facoltative e istituzione di due scuole nel capoluogo e una a Casanova - Brugnera: onoranze ai caduti in guerra - Marano Lagunare: contributo annuo pro orfani di guerra - Tavagnacco: servizio ostetrico - Spilimbergo: concessione prestito lire 24.500 per opere pubbliche - Pordenone: Sistemazione strada della Fontanuzza (salvo ratifica consigliare) - Resia: tasse e tariffe comunali - Forni di Sopra: modifiche tassa esercizio - Treppo Carnico: Paularo, Cordovado, Ronchis, Grimacco, Maniago, Pradamano, Barcis, S. Vito di Porgaria e S. Martino al Tagliamento: provvedimenti sulle tariffe daziaria - Remanzacco: prestito cambiario di lire 276 mila 715,05 per il consorzio dell'acquedotto Poiana - S. Giorgio Nog. utilizzazione taglio boschi comunali - Villa Santina: Aumento sovrimposta Comunale - Pordenone: revisione tabelle organiche salariati e dipendenti comunali - Cordovado: prestito per l'edificio scolastico - Maniago Libero - Tolmezzo: Contrattazione mutuo cambiario di lire 10 mila per pagamento acconto per la costruzione acquedotto di Imponzo - Moruzzo: aumento stipendio al segretario Comunale - Platschis: Mutuo di lire 2500 per acconto all'Ente forze idrauliche - Montebelluna e Cellina e Lestizza: adesione all'Ente Forze idrauliche - Verzegnis: versamento del 20 per cento del capitale sottoscritto a favore dell'Ente forze idrauliche - Resia: contrattazione prestito di lire 17.500 per contributo Ente Forze idrauliche - Montebelluna: Mutuo di lire 85 mila contratto nel 1920 nel senso di impiegare le economie fatte nell'ampliamento del cimitero per coprire le maggiori spese per la sistemazione della strada Lavariano-Chiasotis (approva con riserva) - Nimis: rinnovazione cambiale di lire 9 mila - Lestizza: accettazione prestito lire 40 mila senza interessi per opere pubbliche - Verzegnis: contrattazione mutuo di lire 100 mila per lavori - Paularo: mutuo lire 400 mila per lavori - Cassacco: accettazione mutuo di lire 200 mila per lavori stradali - Meretta di Tomba: rinnovazione effetto di lire 30 mila (approva salvo ratifica consigliare) - Colloredo di Montalbano: accettazione prestito di lire 50 mila per lavori - Pagnacco: accettazione prestito di lire 105 mila per opere pubbliche.

Occorrono impianti più vasti

Quello che avviene nel campo scientifico e tecnico delle applicazioni elettriche si ripete nel campo pratico; i progressi, gli sviluppi, le espansioni si susseguono largamente, facilmente, quasi vertiginosamente. E anche i domini economici di questa attività ne sono influenzati; il regno chiuso di quella che era una economia a limitata base privata, tuttora in uno stato iniziale di prove, tende a diventare un regno aperto dell'economia a larga base pubblica; il concetto delle municipalizzazioni non basta più; occorrono impianti più vasti, una produzione di energia ben altrimenti copiosa. Né più basta seguire - e anche nel seguire è difetto - ma occorre procedere i bisogni degli utenti. E quando la provincia e la regione saranno ampiamente elettrificate, il beneficio non sarà solo degli utenti diretti, ma in varia misura, ma ne sarà partecipe tutta la collettività: sono le acque oggi scorrenti, senza verun profitto per il paese, nuovo importantissimo contributo di ricchezza all'Italia; e c'è a cuore di sottrarsi per quanto sia possibile, dalla dipendenza dall'estero per il fabbisogno di carbone. Ed anche perciò hanno una importanza relativa le critiche per il dispendio che importa l'elettrificazione ferroviaria.

Può a tutto questo, bastare l'iniziativa privata? E può essere lasciata libera di esercitarsi in regime di monopolio? E non sarebbe una minaccia grave per il paese se il capitale straniero riuscisse ad infiltrarsi, non solo nel caso che avessimo a trovarci in guerra con una o più Nazioni a cui appartenessero capitali investiti nelle nostre imprese idroelettriche, ma anche in condizioni di normale vita pacifica del Paese? Ed è ammissibile un'industria idroelettrica privata, monopolistica, e di conseguenza lautamente remuneratrice, in un paese da elettrificare al massimo grado? E il problema va considerato e risolto solo con criteri di speculazione industriale?

Queste sono domande che indubbiamente hanno il loro peso. Accennando a rispondervi le iniziative degli Enti pubblici delle Venezia, incoraggiate dal governo e dal Parlamento, non ancora riprovalate con argomentazioni persuasive, dagli oppositori di cui finora non si sono uditi che gli esponenti della Società attualmente esercenti l'industria e il commercio della forza elettrica. Noi ci auguriamo che il problema interessatissimo del maggiore rilievo nazionale e regionale sia dibattuto pubblicamente ed autorevolmente. Sinora non è intervenuta che qualche aspra condanna senza remissione e senza diritto d'appello dell'iniziativa degli Enti Autonomi e qualche difesa esagerata dei diritti e del divenire delle Società private idroelettriche; mentre queste iniziative pubbliche hanno suscitato un fascio di volontà ed un coro di consensi, indubbiamente ragguardevoli. E ci sembra che il problema sia di tale attualità angustante che non dovrebbe tardare un elevato obiettivo, spassionato e franco dibattito. Noi siamo ben disposti ad accoglierlo nelle nostre colonne.

Fermato l'inflamazione

Il mezzo di recar sollievo alle emorroidi è quello di fermare l'inflamazione. Questo è ciò che fa l'unguento Foster. Applicare esternamente o internamente, come il caso richiede, l'effetto calmante è istantaneo. L'unguento Foster è anche indicato per sollevare affezioni privative della pelle, eczema, pustole ed eruzioni cutanee. Prezzo tutte le Farmacie: lire 3,50 la scatola, più 0,40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0,40. - Dep. Generale C. Gioglio 16, Cappadocia, Milano.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 17)

Degli oggetti numerosi trattati nell'ultima seduta dell'autorità tutoria, ricordiamo quelli di pubblico interesse o di maggiore importanza. I seguenti affari ottennero la approvazione. Artegia: sussidio alla scuola di arte - Panna: aumento tariffa di tassa famiglia - Prisanco e Dignano: Polizia mortuaria (si approvano i regolamenti con riserva) - Palmanova: allacciamento telefonico con Sottoselya Treppo Carnico: assicurazione fabbricati comunali - Manzano: tassa esercizio e rivendita - Maniago: cessione della rete per distribuzione di energia elettrica (approvato salvo ratifica consigliare) - S. Giorgio Rich.: installazione lampadine elettriche pubblico - S. Giovanni di Manzano e Attimis: istituzione quarta classe elementare - Campoformido: Mutuo di lire 72 mila per l'ampliamento del Cimitero - Tolmezzo: riapertura scuole elementari facoltative e istituzione di due scuole nel capoluogo e una a Casanova - Brugnera: onoranze ai caduti in guerra - Marano Lagunare: contributo annuo pro orfani di guerra - Tavagnacco: servizio ostetrico - Spilimbergo: concessione prestito lire 24.500 per opere pubbliche - Pordenone: Sistemazione strada della Fontanuzza (salvo ratifica consigliare) - Resia: tasse e tariffe comunali - Forni di Sopra: modifiche tassa esercizio - Treppo Carnico: Paularo, Cordovado, Ronchis, Grimacco, Maniago, Pradamano, Barcis, S. Vito di Porgaria e S. Martino al Tagliamento: provvedimenti sulle tariffe daziaria - Remanzacco: prestito cambiario di lire 276 mila 715,05 per il consorzio dell'acquedotto Poiana - S. Giorgio Nog. utilizzazione taglio boschi comunali - Villa Santina: Aumento sovrimposta Comunale - Pordenone: revisione tabelle organiche salariati e dipendenti comunali - Cordovado: prestito per l'edificio scolastico - Maniago Libero - Tolmezzo: Contrattazione mutuo cambiario di lire 10 mila per pagamento acconto per la costruzione acquedotto di Imponzo - Moruzzo: aumento stipendio al segretario Comunale - Platschis: Mutuo di lire 2500 per acconto all'Ente forze idrauliche - Montebelluna e Cellina e Lestizza: adesione all'Ente Forze idrauliche - Verzegnis: versamento del 20 per cento del capitale sottoscritto a favore dell'Ente forze idrauliche - Resia: contrattazione prestito di lire 17.500 per contributo Ente Forze idrauliche - Montebelluna: Mutuo di lire 85 mila contratto nel 1920 nel senso di impiegare le economie fatte nell'ampliamento del cimitero per coprire le maggiori spese per la sistemazione della strada Lavariano-Chiasotis (approva con riserva) - Nimis: rinnovazione cambiale di lire 9 mila - Lestizza: accettazione prestito lire 40 mila senza interessi per opere pubbliche - Verzegnis: contrattazione mutuo di lire 100 mila per lavori - Paularo: mutuo lire 400 mila per lavori - Cassacco: accettazione mutuo di lire 200 mila per lavori stradali - Meretta di Tomba: rinnovazione effetto di lire 30 mila (approva salvo ratifica consigliare) - Colloredo di Montalbano: accettazione prestito di lire 50 mila per lavori - Pagnacco: accettazione prestito di lire 105 mila per opere pubbliche.

Altre delibere

Vennero respinti ricorsi contro tasse presentati da: Ernesta Gabeli di Porcia e da frazionisti di Morzano, Buttrio, S. Leonardo. Furono rinviati affari concernenti i comuni di Prata di Pordenone, Panna, Resia, Respiroza delibera circa provvedimenti del comune di Ciseris per il servizio di condotta ostetrica.

Moggio Udinese

Risultati del Censimento. Ecco il risultato ufficiale del censimento della popolazione del nostro comune: Maggio di Sotto: Popolazione: pres. 2783 - Popol. resid. 3207 - Moggio di Sopra: 944, 1071 - Ovedasso 327; 433 - Totale 4054; 4714.

La popolazione residente nel comune all'epoca del precedente censimento, ammontava ad abitanti 4561; epperò si ebbe un aumento di 150 abitanti poco più del 3 per cento.

Decesso

Oggi fu accompagnato al sepolcro un ottimo operaio: Treu Arnaldo; Tampra di lavoratore, sempre gioviale e da tutti beniviso, dopo pochi giorni di malattia ha abbandonato questa valle di lacrime, lasciando nella desolazione la moglie, i figli ed i parenti tutti. Il concorso di tutta la popolazione di Moggio, all'accompagnamento funebre, ha dimostrato quanto il povero estinto fosse amato in paese.

Alla famiglia, e specialmente al fratello Ugo, ricevitore del dazio a Decanazzo, le nostre vivissime condoglianze.

PORDENONE Conferenza

Don Annibale Giordani, tenne domenica scorsa, nel teatro Coiazzi, una interessante conferenza sul Beato Odorico di Pordenone.

Vi assisteva molto e scelto pubblico, che ascoltò la dotto conferenza, tributando a don Giordani vivi ed insistenti applausi.

Neve tintura di iodio

L'altro giorno, la giovane Ines Velardi, in un momento di sconforto, tentava di por fine ai propri giorni, ingerendo tintura di iodio. Fu soccorsa prontamente da certa Felicia Orlandi e ricoverata in ospedale. Ora può dirsi fuori pericolo.

Pro danneggiati dalla guerra

E' stato spedito il seguente telegramma all'Istituto Federale di Credito a Venezia: «Questo Comitato agitazione prega codesto Istituto disporre finalmente concessione su omologazione ottanta per cento e che siano sollecitate operazioni generali per anticipi, evitando così vive giustificatissime deplorazioni».

Il Comitato di agitazione pertanto invita tutti i danneggiati a presentarsi alla sede della Società Operaia tutti i giorni dalle 14 alle 16 e sino al 31 cor. per indicare le condizioni in cui si trovano le loro pratiche di risarcimento.

ENEMONZO Sulla manutenzione delle strade

Il nostro Sindaco cav. Giuseppe Frucce, aveva, sugli ultimi di dicembre p. p. inviato un'interrogazione alla deputazione provinciale in riguardo alla manutenzione delle strade. Con nota del 3, il presidente avv. Gandolini rispose informando il cav. Frucce delle pratiche esperite in proposito dalla Deputazione a Roma; pratiche le quali ottennero il consenso dei ministri dell'Interno e delle Terre Liberate, ma non quello del Tesoro. Nella prima metà di dicembre fu esposta nuova azione: una rappresentanza collettiva delle provincie interessate si portò a Roma e trattò col ministro del Tesoro, che si riservò di prendere in benevolo esame la questione. Si attende ora la risposta definitiva, che fu sollecitata anche di recente.

PASIANO DI PORDENONE Nomine

Al «Circolo di Lettera» ieri vennero rielezioni. Furono nominati i signori: Damiani dott. Enzo presidente, Toffoloni Ermengodo vice-presidente, Capellotto dott. Guglielmo e Trevisol Giovanni consiglieri, a segretario il sig. Favetta Angelo che dà buona parte della sua attività in dall'istituzione del Circolo stesso.

Segnaliamo come il Circolo medesimo in questi giorni acquistò uno splendido biglietto, che forma il divertimento preferito.

Veniamo informati che la presidenza sta disponendo per tenere durante il cor. carnevalesco, due festine da ballo. Peccato che non tutti potranno parteciparvi.

PORCIA La popolazione del comune

Ecco i risultati del VI. censimento per questo Comune. Popolazione residente al 31 dicembre 1921 abitanti 6024. Di essi: nella capoluogo 1905, nella frazione di Rorai Piccolo 2256 e in quella di Palse 2373. L'aumento nel decennio è di abitanti 999.

Il nuovo medico

Il Commissario prefettizio sig. Rinaldi ha chiamato in esito al concorso, il dott. Paolo de Zinno a coprire questa condotta medica.

Il nuovo titolare, al quale porghiamo il nostro benvenuto, assumerà il servizio il 4. febbraio prossimo.

SACILE Quanti siamo

Vi mando i dati del recente censimento che ha dato un aumento di popolazione dall'altro censimento di 1500 anime. Presenti: attualmente: 9557 - temporaneamente 249 - Totale 9806. Assenti, ma nel Regio 213 - all'estero 80 - Totale assenti 293. Popolazione legale 9850 - Detta popolazione è così ripartita: Sacile, 3103 - Topaligo, 1089 - S. Michele, 632 - Ronche, 592 - S. Odorico 763 - Villorba, 395 - S. Giovanni del Tempio 807 - S. Gioy di Livenza 872 - Cavolano 933 - Vistora 664.

S. GIOVANNI DI MANZANO Le scuole ad uso di propaganda politica?

E' notorio a tutti i cittadini del Comune come nella frazione di Villanova del Judrio vi sia la rocca della Lega Bianca, e fin qui nulla a dirsi, poiché ognuno può pensarla a modo suo. Ma ciò che non deve essere permesso né ai signori della Lega bianca di Villanova, né alle Autorità comunali, si è di disporre dell'aula scolastica della frazione, per tenere delle conferenze a scopo di propaganda politica, come appunto avviene anche pochi giorni or sono, ad opera di un missioniere. Ciò si è creduto di portare a conoscenza del pubblico nella certezza che il R. Provveditore agli Studi saprà prendere dovuti provvedimenti, affinché in seguito non abbiano a cessare tali riunioni nei locali scolastici che nulla hanno a che fare coi partiti politici.

Eco del Convegno dei Sindaci carnici a Tolmezzo

Completiamo i rapidi cenni pubblicati ieri sull'importante Convegno tenuto lunedì a Tolmezzo dai Sindaci della Carnia stampando le due relazioni che seguono.

La rete dei telefoni carnici

Il no. sig. Sindaco di Tolmezzo, Come d'incarico avuto, mi prego rimettere una carta schematica riguardante la ricostruzione della rete telefonica Carnica ed i nuovi allacciamenti onde avere il telefono in tutta la Regione.

L'impianto consisterebbe di circa 230 chilometri di linea, con uno sviluppo di circa 460 chilometri di fili.

Avrebbe 28 stazioni telefoniche, 4 centrali ed 1 centrale nel capoluogo, cioè tutti i Comuni della Carnia sarebbero finalmente collegati.

Da un mio studio sommario la spesa aggirerebbe dalle 470 alle 500 mila lire. Tale somma potrebbe essere lievemente diminuita qualora si usufruisse quella buona parte della attuale palificazione lungo la Tramvia di Paluzza.

I Comuni poi, riunendosi in Consorzio, potrebbero benissimo venire sussidiati dal Ministero delle Terre Liberate ed agevolati secondo le disposizioni per parte del Ministero delle Poste e telegrafi.

Quali ne sarebbero gli introiti non è così facile a calcolarsi; posso solo far presente che le stazioni telefoniche carniche davano ante-guerra un gettito complessivo di circa 8 o 9 mila lire annue. Ben inteso, oggi, una tale cifra, in base all'aumento delle tariffe, verrebbe quintuplicata e cioè salirebbe a 40 o 45 mila lire.

Certamente un tale incasso aumenterebbe ancora di più in conseguenza dei nuovi allacciamenti dei Comuni che per il passato erano privi del servizio telefonico. Le spese però, senza tener calcolo degli ammortamenti del capitale, che eventualmente verrebbe esposto, si aggirerebbero sulle 65 o 70 mila lire e queste per il personale dirigente e tecnico, agenti, personale di commutazione e materiali di ordinaria manutenzione.

Questo è quanto, per sommi capi posso informare la S. V. Il ma essenzialmente un regolare progetto richiede molto lavoro e spese relative. Sono sempre a disposizione della S. V. Il ma, per tutto quello che vorrà incaricarmi, come pure sono pronto a dare verbalmente tutti quegli schiarimenti che reputerò necessari per andare incontro alla risoluzione dell'importantissimo servizio telefonico tanto invocato da questa laboriosa popolazione carnica.

LUIGI TONINI

Come è noto, l'adunanza votò un ordine del giorno col quale fu dato incarico al presidente del consorzio delle tramvie del But e del Degano, al cav. Lino De Marchi ed al Sindaco di Tolmezzo, di preparare un progetto per l'impianto di una rete telefonica che allacci l'intera regione, approfittando di quelle già in funzione.

LA COMUNITA' CARNICA

Il relatore sig. Antonio Barbacetto, fra la più viva attenzione dell'adunanza, lesse la seguente relazione:

Signori, Una delle ragioni principali del faticoso miglioramento della Carnia fu sempre ed è tuttora costituita dall'egoismo che in generale pervade la privata e la pubblica vita. Nell'industria, nel commercio ed anche nelle pubbliche amministrazioni, non si riscontrano che più o meno larghe cerchie di clientele ognuna con propri indirizzi personali e tutte assieme aperte, quindi, agli urti esterni, con danno costante del nostro progresso. Mentre ovunque e tutti domina un concetto più vasto, impersonale verso l'Associazione e l'aiuto reciproco, la vita nostra è minata da un senso esagerato che ciascuno ha nell'proprie forze; e siccome l'individuo passa al declinare degli uomini si manifestano insorti perturbamenti sempre dannosi alla generalità.

Questo grave difetto di differenzia da altri forti popoli che dalla severità della natura che li circonda, come circonda noi, hanno tratto motivo di superiorità. La Carnia dovrebbe essere la Svizzera del Friuli; se non lo è, il nostro particolare è causa e quindi da esso fa mestieri staccarsi.

Tale inconveniente si ripete anche nelle pubbliche amministrazioni. I Comuni della nostra regione; nonostante la loro tipica natura ed i gravi e consensi interessi, danno un doloroso esempio di disorganizzazione.

Questi, generalmente ricchi, con vasti patrimoni, potrebbero essere la leva più potente e più pronta del benessere della nostra regione; essi, invece, disuniti, con concezioni ed indirizzi differenti, languono passivi, senza forza di iniziativa.

Lo spagolismo della pesante burocrazia serve a rendere la loro esplicazione affannosa e stentata.

D'altra parte noi, appartenendo ad una unità amministrativa provinciale, nel campo economico, per le speciali nostre condizioni topografiche e demografiche, veniamo a costituire una minoranza spesso trascurata e da qui nuove difficoltà o ragioni di isolamento e di contrarietà. Da tutto ciò consegue la necessità dell'unione dei nostri Comuni per il comune difesa, per formare un adeguato peso politico onde i nostri bisogni vengano tenuti nella dovuta considerazione, per l'esame degli interessi comuni ed un indirizzo chiaro, uniforme che risponda alle legittime nostre aspirazioni di progresso civile ed economico.

La Comunità Carnica, fra i Comuni del Cadore, riconosciuta teste con decreto reale, è per noi un insegnamento. Chi scrive riteneva che un eventuale nostro

Consiglio regionale non potesse che avere voce consensiva; da questa indagine, invece, apparve che è molto facile ma il riconoscimento di legge possa attribuire al nuovo consesso maggiori facoltà. Il Cadore ci ha preceduto; ma sostanzialmente i Comuni del Cadore dovevano costituire sino da tempo, le non di diritto di fatto, una unità ben distinta. Questo ad deduce dal fatto eloquente che il Cadore, nonostante le leggi e la convenienza del momento, scoppie imporsi durante la guerra e ottenere per i suoi boschi, i migliori prezzi a confronto della Carnia. A questa, sino da allora, la sua disorganizzazione costa così parecchi milioni. Ed i milioni che la Carnia isolata fa costare rimesso colle lungaggini delle autorità per le aste dei boschi, non dipendono forse ugualmente dalla poca considerazione che ciascuno aveva per poterli imporre? Se i boschi fossero stati venduti nel 1920, oggi molti Comuni si risparmierebbero difficoltà finanziarie, comunque sempre preoccupanti.

E i danni di guerra non minacciano, per la stessa ragione del nostro isolamento, di trasformarsi nel ridicolo, una delle famose montagne di leggendaria memoria? Questa stessa gravità, d'altronde, dimostra come siano giunti elvari gli interessi comuni che ci riguardano, e per i quali è necessaria una azione concordata. D'altronde, molti pubblici servizi, ed è a ritenersi i massimi non si prestano per essere razionalmente organizzati su piccola scala; mancherebbero i dirigenti e le spese generali comunque si ridurrebbero, a scapito dell'efficienza dei servizi stessi. Da qui la tendenza a consorzi medici, veterinari, lesattoriali, daziari, stradali, boschivi, con integrazione di istituzioni laterali, consorzi cooperativi, Caserme ambolanti, istituti di economia montana; e tutti per tutto porge una grave lacuna, l'assenza delle rappresentanze dei Comuni, in un unico superiore consesso che ad ogni cosa dia vita ed orientamento pratico.

Non è a dimenticarsi che lo Stato rallenta sempre più, e non può non rallentare, il suo diretto vasto patrocinio di guerra e che da ciò nasce ancora la necessità di una unione, diremo, in parallelo, dei Comuni della Carnia, specialmente per quanto riguarda le esigenze economiche di un programma pari ai nostri bisogni ed alle nostre aspirazioni.

Come detto, grave è la nostra condizione per la tarda, varia, insufficiente azione dei Comuni in confronto dell'amministrazione dei vasti patrimoni boschivi; ma oltre a ciò, su altro noi dobbiamo richiamare la nostra attenzione.

Salute pubblica, istruzione, operaia industriale, ripristino ed organizzazione nazionale dei patrimoni comunali, fondi incolti, maglie, alpeggio cooperativo, revisione vincoli forestali, utilizzazione idroelettrica, industria, e agricoltura locale, tutela dell'emigrazione, e via, via. Questo ed altro deve richiamare la nostra attenzione: è la nostra opera, pratica e fattiva; senza cadere nei dannosi eccessi burocratici, d'altronde contrari alla stessa nostra natura. Noi, e si dirà, perché è ovvio, come una comunità carnica, colla assistenza dei suoi uomini migliori e più influenti in rappresentanza di tutti i Comuni e di personalità tecniche ed amministrative adeguate; con l'efficienza, sforzo possa mettersi in grado di risolvere quelli ed altri problemi.

La povertà del suolo, le crescenti esigenze, l'eccesso di popolazione, costituiscono una grave nostra debolezza, a cui fa mestieri contrapporre altrettanta virtù e decisioni serie e forti.

In questa gravissima e pericolosa era di transizione fra un mondo vecchio ed un giovane che nasce, la Carnia, come deve unirsi, approntarsi e procedere con quella illuminazione e precauzione che i grandi e decisivi momenti consigliano per tutto avvenire.

Il VII. esposto in breve le condizioni e le necessità che suggeriscono la costituzione del Consiglio regionale carnico, o della Comunità Carnica; il definire le norme particolari che dovranno reggerlo ed il precisare i limiti del suo compito, esitano dalla mia competenza e credo anche dal momento, non essendo in presso la necessità di allargare e più vaste indagini. Questa mia è una idea, più che una proposta.

Da questo momento però, io spero che ottenendo adeguata considerazione la costituzione della Comunità Carnica, potrà costituire oggetto di riflessioni e serene discussioni nei sei alloro, ed auguro che le nostre decisioni siano, come io ne ho ferma fede, savie e forti.

L'ordine del giorno da lui proposto per la costituzione della Comunità Carnica, fu approvato offuscando i sindaci di Tolmezzo, Amperzo, Moggio, Paluzza ed Ovaro di formare il Comitato promotore per la raccolta delle adesioni, compilare lo Statuto e convocare, non appena sia possibile, tutte le rappresentanze comunali della Carnia.

PLATSCHIS Il censimento

Col nuovo censimento il comune di Platschis conta una popolazione residente di 3044 abitanti, di cui 276 all'estero e 149 in altri comuni del regno; mentre nel 1911 la popolazione residente ammontava a 3097. La causa delle diminuzioni è evidente e si spiega, che il comune conta ben 87 moli in acqua e circa una trentina di cascate; per l'epidemia dell'Alta avvegnuta nell'estate scorsa.

CIVIDALE

L'Opera nazionale di assistenza civile e religiosa agli orfani di guerra in Cividale

Da qualche tempo si è istituito anche nella nostra città una sezione dell'Opera nazionale di assistenza civile e religiosa agli orfani di guerra...

Tale Opera fu chiaramente ed efficacemente illustrata l'altro ieri nel teatro del ricreativo Maschile...

Il discorso della signora Zattera. Per iniziativa del Comitato provinciale di Udine...

GEMONA Suicidio. Da qualche tempo Pezzetta Francesca fu Domenico di anni 47...

Invalidi e mutilati. I mutilati e gli invalidi del Mandamento hanno costituito una sezione mandamentale per tutelare i loro interessi...

La caccia proibita. A Gemona esiste il circolo cacciatori regolarmente costituito e funziona molto bene...

La caccia proibita. I carabinieri sono continuamente eccitati dalla Società ad usare il massimo rigore contro i violatori della legge...

Il pesce cala. Da qualche tempo nel lago di Alessio viene esercitata la pesca con dinamite...

MANZANO La nomina del Veterinario. I rappresentanti dei comuni di Manzano, Buttrio, S. Giovanni e Corno di Rosazzo...

La nomina del Veterinario. I rappresentanti dei comuni di Manzano, Buttrio, S. Giovanni e Corno di Rosazzo...

La nomina del Veterinario. I rappresentanti dei comuni di Manzano, Buttrio, S. Giovanni e Corno di Rosazzo...

come noi ricordiamo il debito di riconoscenza verso i nostri eroi, ed animati dal desiderio di fare del bene...

E questa certezza non è stata smentita qui a Cividale, dove dopo i primi urgenti aiuti...

Ed ecco, quindi, i cividalesi, ad appoggiare con ogni forza, la suddetta Opera.

Il discorso della signora Zattera. Per iniziativa del Comitato provinciale di Udine...

GEMONA Suicidio. Da qualche tempo Pezzetta Francesca fu Domenico di anni 47...

Invalidi e mutilati. I mutilati e gli invalidi del Mandamento hanno costituito una sezione mandamentale...

La caccia proibita. A Gemona esiste il circolo cacciatori regolarmente costituito...

Il pesce cala. Da qualche tempo nel lago di Alessio viene esercitata la pesca con dinamite...

MANZANO La nomina del Veterinario. I rappresentanti dei comuni di Manzano, Buttrio, S. Giovanni e Corno di Rosazzo...

La nomina del Veterinario. I rappresentanti dei comuni di Manzano, Buttrio, S. Giovanni e Corno di Rosazzo...

La nomina del Veterinario. I rappresentanti dei comuni di Manzano, Buttrio, S. Giovanni e Corno di Rosazzo...

MEDUNO

Bruolata viva. Una raccapricciante sciagura rattristò la borgata di Campone: certa Maria Colmano...

SPILIMBERGO Riunione di Sindaci. Il nostro sindaco ha convocato per mercoledì 25 corrente i sindaci dei mandamenti di Maniago e Spilimbergo...

Neo cavaliere. In questi giorni è stato nominato cavaliere della corona il rag. Antonio Tamai...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Consentimento

I risultati del censimento affermano che la popolazione del comune risulta in n. 9574 persone delle quali 8428 presenti.

VILLASANTINA Travolto e ucciso sotto un carro. Il parradore Leonardo Clapiz di Prato Carnico...

AMPEZZO Morte sospetta. E' deceduta certa Maria Plaj di qui e la sua morte ha suscitato vari commenti...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

La morte del cav. Ugo Luzzatto

Fulminea si divulgò ieri la notizia che era morto il cav. Ugo Luzzatto. Ancora nel vigore dell'età...

Un'utile esistenza fu così troncata. Perché il cav. Ugo Luzzatto dedicò sempre il suo bello e colto ingegno e le sue forze al lavoro...

Di famiglia che ebbe costante il culto per la Patria, per la Libertà, per la Democrazia...

Entrato nell'esercito come alpino, ne uscì a servizio compiuto col grado di tenente di complemento...

La morte del cav. Ugo Luzzatto. Fulminea si divulgò ieri la notizia che era morto il cav. Ugo Luzzatto...

La morte del cav. Ugo Luzzatto. Fulminea si divulgò ieri la notizia che era morto il cav. Ugo Luzzatto...

La morte del cav. Ugo Luzzatto. Fulminea si divulgò ieri la notizia che era morto il cav. Ugo Luzzatto...

La morte del cav. Ugo Luzzatto. Fulminea si divulgò ieri la notizia che era morto il cav. Ugo Luzzatto...

La morte del cav. Ugo Luzzatto. Fulminea si divulgò ieri la notizia che era morto il cav. Ugo Luzzatto...

La morte del cav. Ugo Luzzatto. Fulminea si divulgò ieri la notizia che era morto il cav. Ugo Luzzatto...

La morte del cav. Ugo Luzzatto. Fulminea si divulgò ieri la notizia che era morto il cav. Ugo Luzzatto...

La morte del cav. Ugo Luzzatto. Fulminea si divulgò ieri la notizia che era morto il cav. Ugo Luzzatto...

La morte del cav. Ugo Luzzatto. Fulminea si divulgò ieri la notizia che era morto il cav. Ugo Luzzatto...

La morte del cav. Ugo Luzzatto. Fulminea si divulgò ieri la notizia che era morto il cav. Ugo Luzzatto...

Lire 500.000 per sole due lire.

Un solo biglietto del costo di lire DUE della Grande Lotteria per l'Istruzione degli Orfani di Guerra...

Lavori femminili. Una simpatica rivista di famiglia, entra nel suo nono anno di vita...

Sono arrivate le TAVOLE A COLORI di originalissimi costumi per ballo ai grandi Magazzini G. B. GIUS. VALENTINIS e C. Succ. alla Ditta E. Mason.

Istituto Ortopedico A. ZECCHI. UDINE - Via Roma 31 (Primo piano nobilito)

L'apparecchio ZECCHI immobilizza L'ERNIA

Parla un impiegato al Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro! L'apparecchio da Lei, Sig. Zecchi, è l'unico veramente eseguito...

Comunicato. E' aperto al pubblico il nuovo Gabinetto Dentistico nei locali già RAFFAELLI

Comunicato. E' aperto al pubblico il nuovo Gabinetto Dentistico nei locali già RAFFAELLI

Comunicato. E' aperto al pubblico il nuovo Gabinetto Dentistico nei locali già RAFFAELLI

Comunicato. E' aperto al pubblico il nuovo Gabinetto Dentistico nei locali già RAFFAELLI

Comunicato. E' aperto al pubblico il nuovo Gabinetto Dentistico nei locali già RAFFAELLI

Comunicato. E' aperto al pubblico il nuovo Gabinetto Dentistico nei locali già RAFFAELLI

Comunicato. E' aperto al pubblico il nuovo Gabinetto Dentistico nei locali già RAFFAELLI

Comunicato. E' aperto al pubblico il nuovo Gabinetto Dentistico nei locali già RAFFAELLI

Cronaca Cittadina

Per l'ampiamento della Piazza Vittorio Emanuele

Caro direttore. Leggo quanto il sig. Alessandro Brinis desidera, che in quel gruppo di case prospicienti la Piazza V. E....

Caro direttore. Leggo quanto il sig. Alessandro Brinis desidera, che in quel gruppo di case prospicienti la Piazza V. E....

Caro direttore. Leggo quanto il sig. Alessandro Brinis desidera, che in quel gruppo di case prospicienti la Piazza V. E....

Caro direttore. Leggo quanto il sig. Alessandro Brinis desidera, che in quel gruppo di case prospicienti la Piazza V. E....

Caro direttore. Leggo quanto il sig. Alessandro Brinis desidera, che in quel gruppo di case prospicienti la Piazza V. E....

Caro direttore. Leggo quanto il sig. Alessandro Brinis desidera, che in quel gruppo di case prospicienti la Piazza V. E....

Caro direttore. Leggo quanto il sig. Alessandro Brinis desidera, che in quel gruppo di case prospicienti la Piazza V. E....

Caro direttore. Leggo quanto il sig. Alessandro Brinis desidera, che in quel gruppo di case prospicienti la Piazza V. E....

Caro direttore. Leggo quanto il sig. Alessandro Brinis desidera, che in quel gruppo di case prospicienti la Piazza V. E....

Caro direttore. Leggo quanto il sig. Alessandro Brinis desidera, che in quel gruppo di case prospicienti la Piazza V. E....

Caro direttore. Leggo quanto il sig. Alessandro Brinis desidera, che in quel gruppo di case prospicienti la Piazza V. E....

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Casa di ricovero. In morte di Augusta Peroc ved. Mamoli...

L' autorità inquirente ha scelto la sua pista?

Un operaio trattenuto

Abbiamo ieri accennato alle varie ipotesi che si facevano circa il furto di preziosi avvenuti nel negozio del gioielliere signor Santi, furto che per l'arte e l'astuzia con cui fu preparato e l'audacia con cui fu consumato, e per l'ingente valore della refurtiva, continua ad interessare fortemente la cittadinanza.

Il fatto che i ladri dovevano essere di « non comune valore » nel loro mestiere, rende la lotta tra essi e gli agenti investigativi molto interessante e tutti la seguono e vi si appassionano.

Ognuno per conto proprio, pensa, giudica, formula dubbi e sospetti e discorde, e quasi l'autorità dovesse tener dietro a tutti i « consigli » che le si danno...

Invece il lavoro della P. S. si svolge questa volta calmo, metodico, sotto la direzione del questore comm. Vescovi, del vice-commissario dott. Savona, dell'ispettore Bitonti, i quali sono a continuo contatto con il giudice istruttore cav. Cavarzerani.

Riuscirà la P. S. in questa lotta ineguale con avversari così scaltri? Non possiamo prevederlo, ma lo speriamo.

Per l'eliminazione

Si cominciò, come ieri dicemmo, ad esaminare tutte le ipotesi, eliminando subito quelle che la osservazione diretta e logica dei fatti avesse sconsigliato.

L'uomo dalla barba veduto uscire dalla signorina Scandola, era entrato per la chiave?

— No, perché le sue vesti non presentavano traccia del passaggio attraverso la melma della fogna, e più ancora attraverso il breve canale ed il foro aperto per giungere in cantina.

— Poteva essere entrato allora dalla porta, ammesso che il complice pervenuto attraverso la chiave gli avesse aperto?

Su questa ipotesi si fermò l'autorità, ma dovette ben presto convincersi che ciò era per lo meno poco probabile perché il ladro avrebbe portato seco gli strumenti adatti per aprire la porta stessa, e non si sarebbe ciecamente fidato nel caso e trovato nella necessità di adoperare un coltellaccio, dato anche il brevissimo tempo a sua disposizione.

Rimanevano così fissati due punti, secondo la logica delle cose.

Primo punto: Il foro dalla cantina alla fogna, che richiede almeno un paio di settimane di lavoro, era stato fatto per assoluta necessità di penetrare in negozio, e non per mascherare o fuorviare le indagini.

Secondo punto: Almeno uno dei ladri doveva essere entrato nel negozio da una delle porte che ha accesso dalla strada: o da via del Monte o da via Mercerie.

L'ipotesi probabile

Esclusa la prima strada, perché, ripetiamo, il complice penetrato dalla chiave si sarebbe meglio preparato, non rimaneva che la seconda; e l'autorità fece presso a poco questo ragionamento:

— Il complice entra nella cantina e osserva dalla griglia (nell'interno è buio, e nessuno che vi passi sopra può accorgersi di chi sta sotto). Quando tutti escono dal negozio per la chiusura delle dodici. Coglie subito il momento e, sicuro delle informazioni avute dalla persona pratica, forza la botola ed è nel retrobottega. Fa un balzo alla porta del laboratorio ed apre — è un gioco da ragazzi — i chiavistelli (cinque) che la chiudono da quella parte. Chi attende nel laboratorio, introdotto senza dare alcun sospetto, dà via Mercerie, entra, e comincia il lavoro di raccolta, il tempo passa. Urge fuggire.

A questo punto il piano ha un arresto — almeno questo pensa l'autorità.

Il ladro deve fuggire per il laboratorio e via Mercerie? — come probabilmente nel piano concreto era stato stabilito, o far la strada dalla chiave con il complice che da questa era uscito per aprire la porta?

Il tempo stringe... Son quasi le due... Il foro della cantina non permette il ritorno con il bottino. Si potrebbe tentare, avendone il tempo, di allargarlo, ma c'è pericolo di farsi sorprendere. Ritornare col sacchetto attraverso via Mercerie, sarebbe come indicare la strada all'autorità la quale avrebbe sicuramente — come infatti pensò subito — capito che pel canale del fagone non poteva passare nel ritorno chi avesse le tasche rigonfie di oggetti e per di più un sacchetto di roba.

Ed allora avviene che uno sarebbe uscito per via del Monte, anche a costo di sacrificare tutto; l'altro o gli altri per via Mercerie, mentre il più piccolo avrebbe chiuso nuovamente la porta del laboratorio ed avrebbe fatto la strada della chiave, avendone la possibilità.

Il come aprire la porta? I ladri non ci avevano pensato e approfittano della poca luce per svitare le dodici vite e data la lunghezza del tempo che l'operazione richiede, giungono appena appena a compierla, e a salvarsi.

Gli operai

Si badì: questa è tutta una supposizione, una ipotesi che, come le altre, fu esaminata. L'autorità finì col fermarsi su di essa come sulla più logica, in linea di probabilità.

Ed allora cominciò ad indagare se mai vi fossero circostanze che venissero a suffragarla.

Nel laboratorio sono impiegati quattro o cinque operai, alcuni da molti anni, che fanno il più dire via comune con gli agenti del signor Santi, e con lo stesso signor Santi, di cui godono interissima fiducia.

Chi era rimasto nel laboratorio dalle 12 alle 14 di lunedì?

L'operaio Carlo Plasenzotto, il quale richiesto, aveva dichiarato di non aver sentito assolutamente verun rumore, e aveva aggiunto che se rumori gli fossero pervenuti all'orecchio, non avrebbe potuto far nulla, perché la porta che divide il laboratorio dal negozio era chiusa proprio dalla parte del negozio.

Il Plasenzotto è da tutti dipinto un bravo e buon operaio, uomo serio, senza esigenze, dedito al lavoro ed alla famiglia.

Cinema Teatro Moderno

Anche questa sera si ripete l'importantissima film

Le avventure di Don Chisciotte

Il lavoro americano interessantissimo riproduce le comiche avventure del notissimo cavaliere spagnolo ottenendo un lusinghiero successo di illarità.

Un altro furto

Trovandosi ieri alle 14, nell'atrio dell'Ospedale, il fornaio Otello Cneco di anni 26, abitante in via Anton Lazzaro Moro 15, addorchiò la bicicletta dell'infermiere Marco Tolotto, appoggiata ad un muro. Gli piacque e tranquillamente pensò di appropriarsene: fatto fu sorpreso, il giovanotto intraprendente fermato e consegnato a due guardie, che lo accompagnarono in questura.

L'omaggio degli Stati Uniti al soldato italiano ignoto.

Ieri, con cerimonie solenni, con discorsi ed atti austeri, in Roma, sull'Altare della Patria, davanti ad una folla enorme ed alla presenza augusta di S. M. il Re, la rappresentanza militare appositamente inviata dagli Stati Uniti d'America e per essa il generale americano Allen che ne era a capo, depose sulla tomba del soldato ignoto la medaglia d'oro che il Parlamento americano votò quale omaggio all'eroico valore dell'esercito d'Italia da quell'ignoto eroe simboleggiato. E stavano in quell'istante sublime attorno alla tomba, il Re e il Duca della Vittoria generale Diaz, e altri generali ed alti ufficiali nostri ed americani, nella posizione d'attenti; e stavano sull'Altare della Patria i ministri nostri e ambasciatori di altri Stati a capo scoperto; e i cento soldati d'America e i mille e mille soldati d'Italia presentavano le armi; e squillavano le trombe; ed il popolo su tutta l'immensa piazza e dalle case, fremente di commozione e d'orgoglio, assisteva in silenzio; e la Gloria fuggiva di nuova luce su quella tomba sacra.

E alte nobilissime parole dissero l'ambasciatore degli Stati Uniti in nome del suo Governo e il capo della Missione americana generale Allen e il presidente dei nostri ministri on. Bonomi: di omaggio al valore del nostro esercito, alla Patria nostra, le prime; di omaggio e di amicizia servente, parole degne dell'Italia, quelle del nostro primo ministro.

« Noi che costituimmo a nazione — disse l'on. Bonomi — nel nome della libertà; noi che creammo la nostra unità politica avendo a condottiero un re liberale, fedele al popolo, un duce leggendario venuto dal popolo, un pensatore sommo che nella giustizia intravvide la fratellanza dei popoli, noi che nella guerra avemmo la fortuna non solo di liberare i nostri fratelli, ma di riconporre in nazioni quell'agglomeramento di popoli che fu condotto contro di noi da un impero ormai per sempre abbattuto; noi siamo — più prossimi al cuore dell'America; noi siamo forse i più adatti ad intenderne i battiti profondi.

« Per questo, in presenza del Re d'Italia e presso l'urna che accoglie la spoglia del soldato ignoto, la cui gloria è tanto grande quanto il mistero che circonda il suo nome, io vi prego di esprimere al Presidente degli Stati Uniti il sentimento di amicizia e di solidarietà nel presente e nell'avvenire che lega il nostro popolo al glorioso popolo americano ».

Il ministro della guerra, dopo questo discorso, offerse al generale Allen una artistica pergamena nello stile del 400, racchiusa in una ricca custodia. Nella pergamena è detto che l'Italia — nel voto solenne partito dal Campidoglio di Washington e compiutosi sul colle sacro a Roma madre immortale di civiltà — vede nuova consacrazione dell'ideale umano che solo ebbe forza a decidere l'America e l'Italia alla sublimità del sacrificio; vede in esso un nuovo pegno sicuro di fedele e durevole amicizia fra le due nazioni.

Nel pomeriggio, la missione americana si recò al Pantheon a deporre corone di alloro sulle tombe del Re Vittorio Emanuele II e di Umberto I.

Il popolo di Roma che nella mattina aveva, con evviva continui, salutato il Re, e con dimostrazioni della maggiore simpatia la missione americana, anche nel pomeriggio le dimostrò deferente riverenza.

Pranzo d'onore alla Missione

ROMA, 19. — Ieri sera, all'Albergo Excelsior, il generale Diaz ha offerto un pranzo in onore della Missione americana. Vi hanno partecipato circa 60 invitati, tra i quali i generali Hallen, Mitchell e Donnelly con tutti gli ufficiali componenti la Missione americana, l'ambasciatore degli Stati Uniti Gid, il presidente del Consiglio on. Bonomi, i ministri on. Della Torre e Gasparotto, il generale Cittadini primo aiutante di campo di S. M. il Re, i generali Badoglio, Vaccari, Giardino, Kayazza, Croce, Vazzo, Ferrari, Ponzio, De Albertis e De Luca; i vice-ammiraglii Mollo, Solari, Simion, il sindaco gr. uff. Giannetti Valli ed altri cospicui personaggi della politica, dell'esercito e della marina.

Alla fine del pranzo ha preso la parola il generale Diaz il quale, dopo aver rievocato le battaglie combattute nella grande guerra dai popoli alleati, ha detto che, non legami tra i popoli americano e italiano poteva essere più forte di quello che deriva dall'omaggio reso ad una salma di eroe ignoto. Ha inneggiato poi alla grandezza dell'America e dell'Italia, al Re Vittorio Emanuele, al presidente Harding. Le parole del generalissimo sono state vivamente applaudite.

Ha risposto, ringraziando, l'ambasciatore americano Gid, il quale ha bene auspiciato alle fortune d'Italia e ha levato il calice in onore del Re d'Italia. Anche l'ambasciatore è stato applaudito. In ultimo il generale Hallen, festeggiatissimo, ha espresso caldi sentimenti di ammirazione per le gesta dell'esercito italiano ed ha manifestato la più viva e grata soddisfazione, anche a nome della nazione americana per le festose accoglienze ricevute.

N. D. Argus Perocch ved. Mammi

I figli ed i parenti della defunta

commossi per l'attestazione di affetto espressa da amici e conoscenti, ringraziano sentitamente quanti vollero rendere l'omaggio estremo alla loro cara perduta, e in ogni modo si resero partecipi del loro dolore.

Udine, 18 gennaio 1922.

La vedova Zoe Pardo, la sorella Fanny, i fratelli dott. Oscar e prof. avv. Fabio con la moglie Luisa Saugimelli, i nipoti, gli zii, la suocera Eugenia. Hanan ved. Pardo, i cognati Pardo ed i cugini annunciano costernati il decesso avvenuto mercoledì sera 18 gennaio dell'amatissimo.

Cav. Ugo Luzzatto

Maggiore degli Alpini nella riserva

Il trasporto avrà luogo venerdì 20 alle ore 14.

Non si mandano partecipazioni personali.

Udine, Via Savorgnana, 6 B.

Oggi alle ore 5.30 serenamente spirava munito dei conforti religiosi.

Pafini Icilio

Industriale — di anni 72

La moglie, i figli Ferdinando, Gaetano, Maddalena, Angelina in Cacavalle, Rossina in Busolini, i generi le nuore, i parenti tutti, con l'animo costernato ne danno il triste annuncio.

Il funerale avranno luogo venerdì 20 corrente alle ore 9 antimi.

La presente serve di partecipazione personale.

Tarcento 18 gennaio 1922.

Ringraziamento

Le famiglie CARETTA COLLI, SENDRESEN ringraziano commosse Tutti Coloro che vollero ancora una volta attestare il Loro affetto all'amatissima

ELSA

Udine, 18 gennaio 1922.

Ringraziamento

La famiglia Valzacci sentitamente ringrazia tutti coloro che vollero in qualsiasi modo partecipare al suo dolore ed onorare la memoria del suo caro

DANIELE

Uno speciale ringraziamento rivolge al prof. Edmondo Binna, Pastore Evangelico.

Banca del Friuli

Sede centrale in UDINE

Sede in Gorizia — Succursali: Aviano, Caporetto, Cervignano, Cividale, Codroipo, Cormons, Gemona, Gradisca, Latisana, Montebelluna, Pordenone, Palmanova, Sacile, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tavrisio, Tolmezzo.

Agenzie: Buia, Fagnana, Grado, Moggio Udinese, Montebelluna, Tricesimo.

Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca del Friuli.

Per il disposto dell'articolo 10, e seguenti dello Statuto Sociale, i signori azionisti sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede della Banca in Udine, via della Prefettura n. 11, il giorno di domenica 5 febbraio p. v. alle ore 11 ant. per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1921 ed erogazione degli utili;
4. Nomina di tre Consiglieri d'Amministrazione, di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'adunanza il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso le Casse degli Stabilimenti Sociali non più tardi del giorno 2 febbraio 1922.

Udine, 14 gennaio 1922.

Il Presidente

ELIO MORPURGO

Il Direttore: G. Miotti

Scadono di carica per sorteggio gli amministratori signori: Capsoni avv. cav. Urbano del Foro nob. dott. Antonio, Volpe comm. Gio. Batta.

Scadono di carica per legge i sindaci effettivi signori: Berghini prof. dott. comm. Guido — Misani prof. ing. comm. Massimo — Berthod prof. dott. cav. Flavio.

I sindaci supplenti signori: Braida cav. Francesco — Masciadri cav. Guido.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Vent'cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 par. e)

Smarrimenti

SMARRITO pappagalio verde, per valore — Dice: Gastu paura, Remo. Competente mancia portandolo Via Marconi 15, Udine.

SMARRITO cane lupo, femmina, testa quasi nera, orecchie molto grandi. Mancita competente a chi ne desse notizia o lo portasse in via Marconi 15 Udine.

Domande d'impiego

LUCIDATORE raschiatore parchetti, offresi, mlti pretese, G. V. Via del Pozzo 24 Udine.

ABILE ricamatrice confezione qualunque lavoro. Rivolgersi Via Clis 8, Udine.

Offerte d'impiego

TREVIGIANA film succursale Udine direzione artistica Carlo Romo dovendo prossimamente eseguire lavori cinematografici, inizia corso teorico-pratico avviamento giovanotti e signorine desiderosi intraprendere detta carriera. Iscrivarsi subito. Recapito Libero Grassi, via Rubels 19, Porta Gussignacco.

Varì

REGALO graditissimo per figliole, spose, fidanzate e abbonamento a Lavori Femminili. Contiene modelli di abiti, disegni, ricami, nozze, romanzo. Lire cinque annue. Inviare vaglia all'amministrazione Sanpièrredetta (Genova).

Primaria Fabbrica Saponi del Veneto

cerca rappresentanti regionali attivi conoscenza slavo tedesco, con serie referenze. Scrivere Unione Pubblicità Cassetta 111, Udine.

VENDETE

OPPORTUNITÀ venditori piani nuovi ed usati automatici Rivolgersi via Villalta, 21, Udine.

CUCINA economica lunga cent. 70 parti nichelate macchina da cucire bobina centrale vendesi via Clis 8, Udine.

OPPORTUNITÀ vendesi bicicletta uomo seminuova, macchina cucire Singer pedale nuova, bicicletta donna seminuova. Rivolgersi Unione Pubblicità Udine.

VENDESI

A buone condizioni vendesi gruppo di case via Ronchi. Rivolgersi Unione Pubblicità, Via Manin 8.

VENDETE riparazioni noleggio pianoforti automatici ed a mano, anche a rate mensili. Bianchi Luigi Via Marconi 9 Udine.

Varì

REGALO graditissimo per figliole, spose, fidanzate e abbonamento a Lavori Femminili. Contiene modelli di abiti, disegni, ricami, nozze, romanzo. Lire cinque annue. Inviare vaglia all'amministrazione Sanpièrredetta (Genova).

SCIROPO DI CATRAMINA BERTELLI

Bottiglia grande L. 13.20
Bottiglia piccola L. 8.30
tassa compresa

rimedio d'incomparabile efficacia nella cura razionale della TOsse ASININA e delle malattie in genere dell'apparato respiratorio.

UDINE

gli avvisi per il

PICCOLO e PICCOLO della SERA

di TRIESTE

si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Via Manin 8

SCIATICA

Istituto Dr. Gomm. G. MUNARI di Treviso

Condirettore: Dott. DE FERRARI

per la cura della

SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA

TREVISI: Via Avogari 8 (Casa propria)

FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

L'Oculista

Dr. ALDO FERUGLIO

Via Auto. R. Clinica Oculistica di Siena e Istituto Oftalmico di Milano

Riceve nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

in Via Manin 15 - UDINE

VERMOUTH Ballor

TORINO

Soc. An. FREUND, BALLOR

CAPITALE VERSATO L. 6.000.000

ANTICA GRANDE MARCA 1856

Agente Depositario: LUIGI ROVA

Via Milazzo 4.

Dott. Domenico Damiani

Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna

Malattie bocca e denti

Apparecchi in ogni sistema il più moderno

UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cossignanese N. 15 - UDINE

CASA DI CURA

dei Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE Via Treppo N. 12

Dott. A. FERUGLIO-TININ

Malattie dei bambini

e medicina interna

gli Assistenti ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova

Esami di chimica, microscopia, batteriologia clinica, elettrica, biochimica di latte. Visite dalle 10-12 e 14-15.

Via P. Sarpi (Riva Bartolani) N. 55 p.

GALLERIA PETROZZI

Specialità BOMBONIERE

Gabinetto Dentistico

già CRACCO

VIA DELLA PUSTA, 8 (presso il Duomo)

Otturazioni in cemento, porcellana, amalgama e oro. - Denti artificiali in riconoscibili con apparecchio in oro e cautechuck - Corone in oro e lavoro a ponte completamente senza piombo - Otturatori per la correzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

Contro la tosse

Pillole Atussis!!!

Lo dice il nome : : : : :

lo vuole la formula : : : :

lo confermò l'esperienza : :

In tutte le farmacie a L. 3.30 la scatola

Acherina la miglior Cisciva Liquida

Grandioso assortimento
Caramelle di primario Marchio
Deposito del rinomato sapone "ECCO"
Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda
Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Eclia ecc.
Unio da carri - Pacchelli coloranti "Super Iride"
Saponette al bisolfornio : : : : :
Grande Fabbrica Nazionale d' inchiostri
Rinomato - Gesso per lavagne di Madesimo
ADRIANO TAMBURLINI
UDINE - Viale Duodo n. 24 (fuori Porta Passolo) Telefono - 18

-- BELLI QUESTI

MOBILI!

Dove li hai comperati? --
-- Nel magazzino della Ditta

G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

e, ti assicuro, a prezzi convenientissimi. La trovi Sale da pranzo - Camere da letto meravigliose - Cucine - Mobili da studio a prezzi convenientissimi

Banca Cooperativa Udinese

Agenzia dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venetie
Partecipante al Consorzio per l'esercizio del Credito Agrario nel Veneto ed al consorzio Friulano di Credito per i Combattenti
Con filiale a PALMANOVA - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio)

Situazione al 31 dicembre 1921

ATTIVITA'		PASSIVITA'		
Cassa	L. 665.407	10	Depositi a risparmio	L. 5.358.661,77
Portafoglio	L. 4.218.184,81		a piccolo risparmio	117.984,37
Buoni del Tesoro	" 3.915.000,--	81	in conto corrente	939.462,78
Effetti per l'incasso	L. 333.662	20	Cassa di previdenza impiegati	" 6.416.108,92
Valori di proprietà Banca	" 509.745,77	77	Corrispondenti bancari	" 2.927.273,44
Conti correnti garantiti e anticipazioni	" 167.528	08	diversi	" 550.640,25
Corrispondenti bancari	" 1.236.027,82	82	Fondi per credito agrario	" 720.466,90
Corrispondenti diversi	" 203.035,25	25	Costo dividendo	" 11.630,45
Debitori diversi	" 23.444	22	Creditori diversi	" 311.270,75
Stabili di proprietà Banca	" 150.000		Totale delle passività	L. 10.850.089,44
Mobili	" 11.423.036	14	Depositi di valori a cauzione e custodia	L. 1.751.524
Totale delle attività	L. 11.423.036		CAPITALE SOCIALE	
Valori a garanzia op. div.	L. 1.236.027,82		Capitale (azioni N. 10379)	L. 256.975,--
di terzi a cauzione servizio	" 35.000,--		Fondo di riserva ordinario	" 20.968,30
indepos. a custodia	" 438.027,09		straordinario	" 3.997,23
Totale generale L.	13.174.500	14	oscillazione valori	" 338.634,04
			Risconto a favore	L. 147.324,10
			Utili netti dell'esercizio 1921	" 78.991,36
			Come contro L.	13.174.500,14

I Sindaci
Cella rag. prof. Dino Zagato avv. Gino Sandri rag. Fed. Luigi

Il Presidente
VENIER Cav. GIUSTO

Il Direttore
BETTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

Emissione di azioni a L. 27,40 ciascuna. Depositi di denaro a risparmio 3-1/2 per 0/0; Depositi di denaro a piccolo risparmio al 4 0/0; Depositi di denaro in conto corrente al 3-1/2 per 0/0; Depositi di denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 per 0/0; Sconto di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi; Apertura di conti correnti garantiti; Anticipazioni su valori; Servizio di Cassa in custodia per conto di terzi; Emissioni di assegni pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie; Operazioni di Credito Agrario; Anticipazioni sul risarcimento danni di guerra.

DATI STATISTICI.

Depositi a risparmio ed in conto corrente

al 31 Luglio 1919	L. 1.293.849,22
Idem al 31 Dicembre 1919	" 2.225.409,38
Idem al 31 Dicembre 1920	" 4.447.120,61
Idem al 31 Dicembre 1921	" 6.416.108,92
Totale generale dell'attivo al 31 Luglio 1919	L. 2.414.892,61
Idem al 31 Dicembre 1919	" 3.924.318,64
Idem al 31 Dicembre 1920	" 10.279.060,11
Idem al 31 Dicembre 1921	" 13.174.500,14

Anticipazioni sui danni di guerra pagate a tutto

31 Dicembre 1921 N. 15459 L. 78.270.619,13

LE INSERZIONI

si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine